Settimanale
16-11-2025
Pagina 4
Foglio 1

Il SI.CO.MO.RO di SIENA - COLLE VAL D'ELSA - MONTALCINO

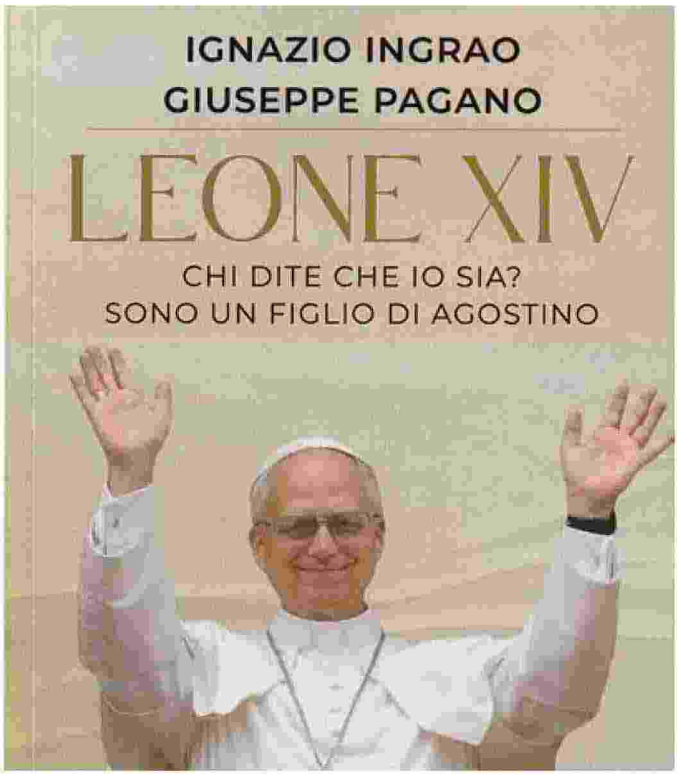
www.ecostampa.it

LA BIOGRAFIA DI PAPA LEONE XIV Il libro di Ingrao e Pagano racconta l'uomo Robert Prevost

«Un papa agostiniano al servizio della gente»

DI FRANCA PICCINI

«Leone XIV Chi dite che io sia? Sono un figlio di Agostino» è il titolo del libro appena uscito per i tipi delle Edizioni Cantagalli di Siena e scritto da Ignazio Ingrao, vaticanista della Rai e da padre Giuseppe Pagano, Priore della comunità agostiniana di Santo Spirito a Firenze e compagno di studi di Robert Prevost. Nella prima parte del libro padre Pagano traccia un ritratto di padre Prevost, ricordando gli anni trascorsi insieme presso il collegio Santa Monica di Roma. Da questa narrazione esce il ritratto di un uomo al quale piace stare con i suoi confratelli agostiniani, piace sorridere e scherzare con loro, ama lo sport le gite fuori porta, ama guidare la macchina e questo, da papa, gli mancherà molto. Nei ricordi da studente padre Pagano ricorda la provenienza di molti suoi compagni di studi, italiani, spagnoli, messicani, polacchi, australiani un'esperienza molto bella dal punto di vista multiculturale. «Oggi – scrive padre Pagano – mi fa sorridere il fatto di doversi sforzare tanto per capire come si fa a vivere l'interculturalità, mentre per noi era spontaneo e anche padre Bob si porta dietro questa esperienza». Padre Pagano nel libro racconta anche un suo momento di particolare difficoltà che ha vissuto agli inizi degli anni '2000 e come padre Prevost, da Priore generale dell'Ordine, lo ha aiutato a superare. Padre Giuseppe Pagano, in questo libro ci aiuta a conoscere un uomo salito sul soglio di Pietro, un uomo delle prime volte: per la prima volta uno statunitense, per la prima volta un agostiniano eletto papa. Dal libro si evince come padre Robert Prevost abbia vissuto la sua esperienza pastorale, sempre vicino alla gente, da missionario in Perù dove, al tempo dell'epidemia da covid, si adoperò per far arrivare l'ossigeno nella diocesi di Chiclayo, dove era vescovo, salvando molte vite. Emerge il ritratto di un uomo che ha una profonda conoscenza dei problemi della gente, perché è un uomo che ha vissuto vicino alla gente, ma allo stesso tempo l'esperienza da Priore generale dell'Ordine degli agostiniani gli ha fatto affrontare anche i problemi che nascono all'interno di un Ordine religioso e gli ha



fatto conoscere a fondo le tematiche da affrontare nella Chiesa di oggi. Ricordiamo che padre Robert Prevost, da Priore generale dell'Ordine agostiniano, si è recato più volte a visitare la Comunità delle monache di Lecceto. Il libro continua con il racconto di John Prevost, fratello maggiore del papa e riporta un'intervista rilasciata da John alla NBC di Chicago a cento giorni dall'elezione a papa del fratello. Dal suo racconto emerge la figura di un uomo legato alla sua famiglia di origine, ai suoi due fratelli, Louis di 73 anni che nella vita ha seguito la carriera militare e che vive in Florida e John, di 71 anni, dirigente scolastico in pensione. Egli racconta come era Robert da bambino: «Era come tutti i bambini. Giocava in strada, andava in bicicletta, giovava a baseball».

La terza parte del libro narra la vita di papa Prevost dalla sua elezione a papa, nell'anno del Giubileo della Speranza. Un conclave velocissimo che ha portato sul soglio di Pietro Leone XIV. Il nome, in omaggio a papa Leone XIII, il papa della prima enciclica sociale, la Rerum Novarum, porta con sé l'attenzione che il nuovo papa vorrà riservare ai problemi sociali del mondo, dei quali è profondo conoscitore. Papa Leone XIV si pone i problemi che dovranno essere affrontati nei tempi in cui l'intelligenza artificiale si affaccia sul mondo, che come fece notare papa Francesco prima e ora papa Leone, solleverà grandi interrogativi sul rispetto della persona, la tutela dei lavoratori, la sicurezza. Il libro continua con vari capitoli dedicati alle tematiche attuali che il nuovo pontificato dovrà necessariamente affrontare. Un capitolo è dedicato ai rapporti, non sempre facili, tra la Santa Sede e gli Stati Uniti e tra la Chiesa americana e la Chiesa universale, tema questo affrontato da Massimo Franco, editorialista del Corriere della Sera, nel suo libro dal titolo: «Imperi paralleli. Vaticano e Stati Uniti, oltre due secoli di alleanza e conflitto» edito da Il Saggiatore Milano 2016.

Il tema della pace è una delle urgenze più sentite da papa Leone XIV, sostenitore della forza del dialogo per fermare le guerre in tempi di «cambiamento d'epoca», come diceva papa Francesco, ma al dialogo va affiancato l'ascolto, come strumento per risolvere i conflitti. Nelle pagine successive del libro si parla anche dei temi affrontati nella Costituzione pastorale «Gaudium et Spes», frutto del Concilio Vaticano II, nella quale troviamo percorsi di riflessione, indicazioni etiche e teologiche per rispondere alle domande di oggi. Tra i temi affrontati nel libro c'è anche il futuro delle organizzazioni internazionali ed in particolare il ruolo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, la quale sorse con il principio: «Non gli uni contro gli altri, non più, non mai». L'Organizzazione delle Nazioni Unite fu definita da Giovanni Paolo II, il 5 ottobre 1995, nel 50° anniversario della fondazione: «Centro morale, in cui tutte le nazioni del mondo si sentano a casa loro, sviluppando la comune coscienza di essere, per così dire, una famiglia di nazioni», l'Onu oggi deve recuperare questo ruolo e con questo ruolo la sua autorevolezza. La lettura di questo libro ci offre una visione sul mondo di oggi e ci apre un orizzonte sulle sfide che esso dovrà affrontare e la Chiesa, sotto la guida di papa Leone, avrà un ruolo determinante nel dare risposte a queste sfide.

Altro servizio a pagina 20 del fascicolo regionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075777

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Edizioni Cantagalli